

**CITTÀ DI FIESOLE**

Variante generale al Piano Strutturale  
**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**



Variante generale al Piano Strutturale

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER IL PROCEDIMENTO**

ai sensi dell'art. 18 c. 3 della L.R. 65/2014

**CITTÀ DI FIESOLE**

Variante Generale al Piano Strutturale  
**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**



**Sindaco:** Anna Ravoni

**Assessore al Territorio:** Iacopo Zetti

**Responsabile del Procedimento:** Luca Nespolo

**Progettista:** Gianfranco Gorelli (RTP Gianfranco Gorelli)

**Garante dell'informazione e della partecipazione:** Maddalena Rossi



## RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER IL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 18 c. 3 della L.R. 65/2014

### 1. La strumentazione urbanistica vigente

La strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Fiesole è costituita dal Piano Strutturale (PS), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 12/04/1999 e dal Regolamento Urbanistico (secondo RU), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 22/04/2009 e successive varianti. Il Piano Strutturale, nello specifico, è stato oggetto di un'unica variante, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2014 per la presa d'atto delle controdeduzioni alle osservazioni alla variante di adeguamento del PTCP.

Per quanto attiene la strumentazione urbanistica operativa, le previsioni riguardanti la disciplina delle trasformazioni degli assetti urbanistici ed edilizi del territorio del secondo RU, dimensionate ai sensi della L.R. 1/2005 sulla base di un quadro previsionale strategico quinquennale hanno perso efficacia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 della medesima L.R. 1/2005, nel momento in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del secondo RU, non sono stati approvati i relativi piani attuativi o progetti esecutivi. A tale riguardo, con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 26/2/2015, è stata approvata una prima variante al secondo RU per la conferma della previsione del Piano di Recupero della Scuola di Musica. Infine, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 23/11/2017, è stata approvata una seconda variante, di riapprovazione di altre previsioni decadute, limitatamente ad interventi che non comportano ulteriore consumo di suolo e che non hanno anticipato scelte strategiche di competenza della pianificazione urbanistica generale. Con tale ultima variante è stata aggiornata anche la disciplina della Commissione Urbanistica alla normative sopravvenute, con particolare riferimento alle cause di incompatibilità dei membri della commissione stessa.

### 2. Il PS e il nuovo quadro di governo del territorio: adeguamento alla L.R. 65/2014 e conformazione al PIT

La nuova legge regionale per il governo del territorio, L.R. 65/2014, ha stabilito all'art. 222 co. 2, che entro cinque anni dall'entrata in vigore della stessa, il comune debba avviare il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale adeguato alle nuove disposizioni in materia con particolare riferimento, fra l'altro, all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore dell'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di piano paesaggistico, approvata con Deliberazione Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015, risulta necessario provvedere anche a conformare gli atti di governo del territorio comunali alle previsioni del piano paesaggistico, ai sensi delle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con particolare riferimento all'art. 145 co. 4 del D.Lgs. 42/2004.

A tal fine la Giunta Comunale, con il Documento Unico di Programmazione (DUP anni 2018/2020) approvato con D.G.C. n. 123 del 25/07/2017, e integrato in sede di approvazione del bilancio di previsione anni 2018/2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 15/03/2018, ha definito gli indirizzi inerenti il governo del territorio comunale, fra i quali rientra quello connesso alla variante generale del piano strutturale contenente la conformazione dello stesso al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e alla L.R. 65/2014, nonché alla formazione della nuova disciplina urbanistica operativa (Piano Operativo).



### **3. Il gruppo di lavoro per la formazione della variante generale al PS**

In applicazione degli indirizzi definiti dal Documento Unico di Programmazione il Dipartimento Urbanistica ha provveduto ad individuare il gruppo di lavoro finalizzato alla redazione della variante generale al Piano Strutturale e alla formazione del Piano Operativo, così composto:

- gruppo incaricato per la progettazione: RTP Gianfranco Gorelli, selezionato con Determinazione n. 736 del 15/12/2017 e composto dall'arch. Gianfranco Gorelli (progettista e coordinatore) dall'arch. Michela Chiti (aspetti VAS), dall'arch. Chiara Nostrato (specialista GIS), dalla dott.ssa Forestale Ilaria Scatarzi (aspetti agronomici-forestali), dall'avv. Enrico Amante (aspetti giuridico-amministrativi), dall'archeologo Francesco Pericci, dall'architetto Fabio Turcheschi (progettazione urbanistica) e dal Pianificatore Territoriale Alessandra Pacciani (giovane progettista);
- aspetti geologici e sismici: Società GeoEco Progetti (prof. geol. Eros Aiello, dott. geol. Gabriele Grandini), selezionata con Determinazione n. 736 del 15/12/2017;
- studi idrologici e idraulici: Società West Systems s.r.l. (ing. David Settesoldi), selezionata con Determinazione n. 339 del 25/06/2018 (studi idrologici e idraulici).

Il gruppo di lavoro è affiancato, per i necessari rapporti con il settore tecnico dell'amministrazione comunale, dai dipendenti del Dipartimento Urbanistica del Comune di Fiesole coordinati dal sottoscritto Responsabile, Arch. Luca Nespolo.

### **4. L'avvio del procedimento la formazione della variante generale al PS**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 05/06/2018 è stato avviato il procedimento per la formazione della variante generale del Piano Strutturale contenente, fra l'altro, la conformazione dello stesso al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e alla L.R. 65/2014, nonché per la conseguente formazione della nuovo Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, approvando a tal fine il documento di Avvio del Procedimento.

Contestualmente veniva avviata la fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di entrambi gli atti di governo del territorio, la cui formazione è sottoposta alle specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 5bis co. 1 della L.R. 10/2010, approvando a tal fine il documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 stessa.

Tenuto conto delle disposizioni innovative introdotti dalla L.R. 65/2014 in materia di consumo di suolo, con la medesima deliberazione di avvio del procedimento, venivano individuate due previsioni comportanti impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato, da sottoporre al parere della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 co. 3bis della L.R. 65/2014.

Infine, con l'atto di avvio del procedimento, venivano altresì individuati:

- il responsabile del procedimento per la formazione dei suddetti atti di governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, nella persona del sottoscritto responsabile del Dipartimento Urbanistica, arch. Luca Nespolo;
- il Garante dell'Informazione e Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/2014, nella persona della dottoressa in pianificazione Maddalena Rossi (a tal fine incaricata con Determinazione n. 265 del 24/05/2018);



## 5. Il confronto con i soggetti istituzionali e i soggetti competenti in materia ambientale

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 05/06/2018, citata in precedenza, il documento di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 veniva trasmesso con nota prot. n. 13795 del 08/06/2018 agli enti ed organismi pubblici indicati nello stesso, ivi compresa la Regione Toscana e la competente Soprintendenza, anche ai fini della procedura di conformazione al PIT (art. 21 co. 1 Disciplina del Piano), per la richiesta dei rispettivi contributi tecnici, stabilendo in 45 gg. dall'invio il termine per la trasmissione degli stessi. Contestualmente, sempre in esecuzione della Deliberazione di avvio del procedimento, il documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 veniva trasmesso con nota prot. n. 13796 del 08/06/2018 all'Autorità Competente e ai soggetti competenti in materia ambientale stabilendo, previo assenso dell'Autorità Competente reso ai sensi dell'art. 23 co. 2 della L.R. 10/2010, ed acquisito con nota prot. n. 12540 del 28/05/2018, in 45 gg. dall'invio il termine per la conclusione delle consultazioni.

A seguito della trasmissione con nota prot. n. 13795 del 08/06/2018 del documento di Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, pervenivano i seguenti contributi:

- nota prot. n. 16802 del 12/07/2018 da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- nota prot. n. 19760 del 21/08/2018 da parte della società Toscana Energia;
- nota prot. n. 17802 del 25/07/2018 da parte della Città Metropolitana di Firenze (trasmessa anche quale contributo VAS);

A seguito della trasmissione con nota prot. n. 13796 del 08/06/2018 del documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, pervenivano i seguenti contributi:

- nota prot. n. 17585 del 23/07/2018 da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
- nota prot. n. 17802 del 25/07/2018 da parte della Città Metropolitana di Firenze (trasmessa anche quale contributo al documento di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014);
- nota prot. n. 15320 del 25/06/2018 da parte della società Publiacqua S.p.A.;
- nota prot. n. 15605 del 27/06/2018 da parte del Dipartimento ARPAT di Firenze;
- nota prot. n. 17985 del 26/07/2018 da parte della Azienda USL Toscana Centro, Gruppo Operativo C.I.A.A.P.;

Inoltre, in relazione alle due previsioni comportanti impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato indicate nel documento di avvio del procedimento, la Regione Toscana provvedeva con nota prot. 17229 del 17/07/2018 a convocare la conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, che si esprimeva in data 31/07/2018 formulando parere favorevole con prescrizioni per una delle due previsioni oggetto di valutazione (area 6.2 Fiesole località Borgunto) e parere negativo per l'altra (area 6.1 Caldine via del Bersaglio), conseguentemente esclusa dalle successive fasi di progettazione. Gli esiti della conferenza di copianificazione erano formalizzati con apposito verbale, trasmesso con nota prot. n. 19997 del 23/08/2018.



## 6. L'informazione e la partecipazione dei cittadini

Durante la fase di progettazione della variante generale al Piano Strutturale, conseguente l'avvio del procedimento, ha avuto luogo il processo partecipativo, articolato secondo il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza contenuto nel documento stesso di avvio del procedimento (si veda la parte 4 del documento, punto 13 – "Fase 1"), che ha visto svolgersi di diverse attività, presiedute dal Garante dell'Informazione e Partecipazione, dott.ssa Maddalena Rossi, affiancata da Giulia Fiorentini, laureanda in Pianificazione Territoriale e tirocinante GiovaniSi presso il Dipartimento Urbanistica.

Le attività svolte, in sintesi, sono state articolate come segue:

- apertura di una *call* (manifestazione di interesse) dedicata a cittadini e operatori delle trasformazioni territoriali diffuse, finalizzata ad acquisire eventuali proposte di rigenerazione e trasformazione, congruenti con gli obiettivi generali stabiliti nell'avvio del procedimento (la *call*, approvata con Determinazione n. 436 del 03/08/2018, è stata aperta dal 6 agosto al 30 settembre 2018);
- svolgimento di una "batteria" di interviste in profondità a *stakeholder* e associazioni di cittadini rappresentativi di bisogni, interessi, fasce d'età e provenienza geografica eterogenei (per un totale di 32 interviste), volte ad intercettare bisogni e potenzialità del territorio fiesolano al fine di implementare i contenuti del costruendo piano;
- realizzazione di un ciclo di tre incontri di approfondimento e condivisione del lavoro di costruzione della variante al Piano Strutturale (*focus group*), aperti a tutti i soggetti interessati; gli incontri si sono svolti il 24 novembre 2018 presso il circolo ARCI "R. Pruneti" a Pian di Mugnone, il 28 novembre 2018 nella Sala del Basolato a Fiesole e il 29 novembre 2018 al Circolo "La Pace" a Compiobbi;
- diffusione di un questionario online, aperto a tutti i soggetti potenzialmente interessati, volto a rilevare la percezione diffusa delle criticità e potenzialità territoriali, compilato da duecento soggetti;
- attivazione di un canale diretto con il Garante dell'Informazione e Partecipazione, tramite implementazione di una apposita sezione sul sito web istituzionale e casella di posta elettronica dedicata, sia al fine di diffondere i documenti e le notizie inerenti il processo partecipativo che per consentire ai potenziali interessati di lasciare dei suggerimenti o interloquire con il Garante stesso.

Il resoconto dettagliato delle attività svolte e la sintesi delle istanze emerse nell'ambito del programma della partecipazione è contenuto nella Relazione sulle attività di Informazione e Partecipazione redatto dal Garante e allegato alla delibera di adozione della variante generale al Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 38 co. 2 della L.R. 65/2014.

## 7. Contenuti della variante generale al piano strutturale

In esito allo svolgimento dell'iter precedentemente esposto il gruppo di lavoro, coordinato dal Dipartimento Urbanistica, ha provveduto a redigere la documentazione di piano definitiva, recependo le prescrizioni, raccomandazioni e pareri formulati dai soggetti istituzionali competenti nell'ambito dell'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, della conferenza di copianificazione, e



considerando le indicazioni derivanti dal processo partecipativo svolto.

Nello specifico documentazione di variante generale risulta redatta anche al fine di conformare il PS alla disciplina statutaria del PIT con valore di piano paesaggistico ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 20 della disciplina di piano del PIT stesso; a tal fine nell'ambito della ricognizione del patrimonio territoriale sono state recepite e declinate a livello locale le disposizioni del PIT inerenti le quattro invariati strutturali del territorio regionale, recepiti gli indirizzi, gli obiettivi di qualità e le direttive della scheda d'ambito e infine recepite, nella Disciplina di piano, le disposizioni inerenti i singoli beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 che riguardano il territorio comunale. Anche le disposizioni di tutela e di riproducibilità del patrimonio territoriale di cui al titolo I capo I della L.R. 65/2014 sono declinate dal Piano Strutturale in stretta correlazione con il riconoscimento statutario delle quattro invariati del PIT, cui sono dedicati specifici elaborati grafici e correlate disposizioni disciplinari. Un'analisi del rapporto di coerenza fra i contenuti del PIT e la presente variante generale al PS è contenuta nella Relazione Generale, cui si rimanda anche per le valutazioni di coerenza esterna, anche rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento e al Piano Strategico della stessa Città Metropolitana e agli altri strumenti di pianificazione sovraordinata (si veda a riguardo la parte 2 della Relazione Generale).

Il Piano Strutturale contiene altresì l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 della L.R. 65/2014 (cfr. tav. STA.U07). Nello specifico, in applicazione delle disposizioni regionali, è stata effettuata la ricognizione del perimetro mediante le seguenti fasi:

- ricognizione indiretta sullo stato dei luoghi desumibile dalla CTR scala 1/2000 e ortofoto ad analoga scala con ulteriore verifica per particolari casi su mappa catastale;
- ricognizione sullo stato della pianificazione desunto dalle planimetrie in scala 1/2000 degli strumenti urbanistici operativi vigenti;
- verifica dello stato di vigenza degli strumenti della pianificazione attuativa e delle aree/lotti per i quali siano stati rilasciati titoli abilitativi validi e/o sottoscritta la relativa convenzione;
- verifica delle aree inedificate dotate di opere di urbanizzazione primaria anche parziali;
- riconoscimento dei morfotipi presenti nei tessuti edilizi;
- evidenziazione delle parti di perimetro per le quali ricorrano le condizioni e i requisiti di cui all'art. 4 comma della l.r. 65/2014.

Ulteriori indicazioni esplicative circa la definizione del perimetro del territorio urbanizzato sono riportate nel capitolo 10.7 della Relazione Generale, cui si rimanda.

La documentazione del Piano Strutturale contiene altresì l'individuazione, nel rispetto del titolo IV, capo III, della L.R. 65/2014, dei nuclei rurali, dei centri e dei nuclei storici con i relativi ambiti di pertinenza, nonché degli ambiti periurbani quali aree caratterizzate dalla prossimità con il territorio urbanizzato. Nella Relazione Generale, cui si rimanda, sono esplicitate dettagliatamente le relative metodologie di individuazione (capitolo 10.8). La disciplina di piano contiene altresì specifici indirizzi per il Piano Operativo inerenti la qualità del territorio rurale, anche con riferimento alla promozione del distretto biologico di Fiesole. Il piano strutturale individua altresì la suddivisione del territorio agricolo in ambiti territoriali differenziati, riportata nella tavola STA.U07.

Il Piano Strutturale contiene altresì, nell'Atlante delle UTOE, la definizione delle dimensioni massime sostenibili degli insediamenti riferite alle tre UTOE in cui è suddiviso il territorio comunale, nel rispetto del Regolamento approvato con D.G.R. 197 del 07/03/2017, in conformità alle tabelle previste all'art. 5 co. 5 dello stesso, i cui modelli sono stati approvati con D.G.C. n. 682 del 26/06/2017.

La documentazione di variante generale risulta altresì corredata dell'aggiornamento del nuovo quadro di



pericolosità geologico-idraulica e sismica del territorio comunale necessario al deposito delle indagini geologiche ex art. 4 del DPGR 53/R/2011, predisposto dalla società GeoEco Progetti con supporto della società West Systems s.r.l. per gli studi idrologici e idraulici.

Si riporta a seguire l'elenco completo della documentazione di variante generale al Piano Strutturale, composta dai seguenti elaborati, ordinati secondo i numeri progressivi da "1" a "66":

**- I. Quadro conoscitivo**

1. QC.U01 – Carta oroidrografica (Scala 1:10.000)
2. QC.U02 – Carta della pendenza dei versanti (Scala 1:10.000)
3. QC.U03 - Carta della esposizione dei versanti (Scala 1:10.000)
4. QC.U04 - Carta della assolazione dei versanti (Scala 1:10.000)
5. QC.U05 - Classificazione delle infrastrutture per la mobilità (Scala 1:10.000)
6. QC.U06 - Uso del suolo al 2016 (Scala 1:10.000)
7. QC.U07 - Assetti agroforestali (Scala 1:10.000)
8. QC.U08 - Aree tutelate per legge e aree protette (Scala 1:10.000)
9. QC.U09 - Immobili e aree di notevole interesse e sito UNESCO (Scala 1:10.000)
10. QC.U10 - Vincolo idrogeologico e ulteriori vincoli (Scala 1:10.000)
11. QC.U11 – Carta delle risorse archeologiche (Scala 1:10.000 – con estratto 1:2.000)
12. QC.U12 - Carta dell'intervisibilità assoluta (Scala 1:10.000)
13. QC.G01 - Carta geologica (scala 1:10.000)
14. QC.G02 - Carta geomorfologica (scala 1:10.000)
15. QC.G03 - Carta idrogeologica (scala 1:10.000)
16. QC.G05a - Carta delle indagini (scala 1:5.000)
17. QC.G05b - Carta delle indagini (scala 1:5.000)
18. QC.G06a - Carta delle frequenze (scala 1:5.000)
19. QC.G06b - Carta delle frequenze (scala 1:5.000)
20. QC.G07a - Carta geologico tecnica in prospettiva sismica (scala 1:5.000)
21. QC.G07b - Carta geologico tecnica in prospettiva sismica (scala 1:5.000)
22. QC.G08a - Carta delle MOPS (zone omogenee in prospettiva sismica) (scala 1.5000)
23. QC.G08b - Carta delle MOPS (zone omogenee in prospettiva sismica) (scala 1.5000)
24. QC.G09 - Sezioni geologico tecniche
25. QC.G10 - Allegato con prove sismiche per lo studio di Microzonazione 1° livello (Enki srl) corredato da illustrazione e certificazione delle prove e cartografia relativa a frequenze, inquadramento generale ed inquadramento di dettaglio
26. QC.I01a - Planimetria rilievo – Torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:2.000)
27. QC.I01b - Planimetria rilievo – Affluenti Arno (Scala 1:2.000)
28. QC.I02a - Planimetria modello idraulico torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:5.000)
29. QC.I02b - Planimetria modello idraulico torrenti affluenti fiume Arno (Scala 1:5.000)
30. QC.I03a - Battenti idrometrici di esondazione  $Tr=30$  anni torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:5.000)
31. QC.I03b - Battenti idrometrici di esondazione  $Tr=200$  anni torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:5.000)
32. QC.I04a - Velocità di propagazione delle esondazioni  $Tr=30$  anni torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:5.000)
33. QC.I04b - Velocità di propagazione delle esondazioni  $Tr=200$  anni torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:5.000)
34. QC.I05a - Battenti idrometrici di esondazione  $Tr=30$  anni affluenti fiume Arno (Scala 1:5.000)
35. QC.I05b - Battenti idrometrici di esondazione  $Tr=200$  anni affluenti fiume Arno (Scala 1:5.000)
36. QC.I06a - Velocità di propagazione delle esondazioni  $Tr=30$  anni affluenti fiume Arno (Scala 1:5.000)
37. QC.I06b - Velocità di propagazione delle esondazioni  $Tr=200$  anni affluenti fiume Arno (Scala 1:5.000)

**- II. Statuto del territorio**

38. STA.U01 - Struttura territoriale idro-geomorfologica (Scala 1:10.000)
39. STA.U02 - Struttura territoriale ecosistemica (Scala 1:10.000)
40. STA.U03 - Struttura territoriale insediativa (Scala 1:10.000)
41. STA.U04 - Struttura territoriale agro-forestale (Scala 1:10.000)
42. STA.U05 - Criticità territoriali (Scala 1:10.000)
43. STA.U06 - Patrimonio territoriale (Scala 1:10.000)
44. STA.U07 - Territorio urbanizzato e territorio rurale (Scala 1:10.000)

**- III. Strategia dello sviluppo sostenibile**

45. STR.U01 - Scenario strategico (Scala 1:10.000)



- 46. STR.U02 - Tavola delle U.T.O.E. (Scala 1:10.000)
- 47. STR.U03 - Atlante delle U.T.O.E.
- 48. STR.G04 - Carta della pericolosità geologica (scala 1:10.000)
- 49. STR.G11a - Carta della pericolosità sismica (scala 1:5.000)
- 50. STR.G11b - Carta della pericolosità sismica (scala 1:5.000)
- 51. STR.I01a- Aree inondabili torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:5.000)
- 52. STR.I01b- Aree inondabili affluenti fiume Arno (Scala 1:5.000)
- 53. STR.I02 - Pericolosità idraulica ai sensi del 53/R (Scala 1:10.000)
- 54. STR.I03 - Pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A. (Scala 1:10.000)
- 55. STR.I04a - Magnitudo idraulica ai sensi della L.R. 41/2018 torrente Mugnone e affluenti (Scala 1:5.000)
- 56. STR.I04b- Magnitudo idraulica ai sensi della L.R. 41/2018 affluenti fiume Arno (Scala 1:5.000)
- 57. DIS01 - Disciplina del territorio

**- IV. Relazioni**

- 58. REL.U01 – Relazione generale
- 59. All.REL.U01 – Elenco dei Beni vincolati
- 60. REL.U02 – Relazione archeologica e Schedario delle Presenze archeologiche
- 61. REL.G00 - Relazione geologica
- 62. REL.I01 - Relazione idrologica e idraulica
- 63. All1.REL.I01 - Tabulazione dati Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- 64. All2.REL.I01 - Tabulati verifiche idrauliche
- 65. All3.REL.I01 - Profili longitudinali e sezioni fluviali verifiche idrauliche torrente Mugnone e affluenti
- 66. All4.REL.I01 - Profili longitudinali e sezioni fluviali verifiche idrauliche affluenti fiume Arno

Il gruppo di lavoro, per mezzo del soggetto incaricato specificatamente della Valutazione Ambientale Strategica (arch. Michela Chiti), ha provveduto altresì a redigere il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010, tenendo conto dei contributi complessivamente pervenuti in esito alla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale; tali documenti risultano allegati alla delibera di adozione ai numeri "67" e "68", come meglio di seguito specificati:

**- VAS. Valutazione ambientale strategica**

- 67. VAS.01 – Rapporto Ambientale
- 68. VAS.02 – Sintesi non tecnica

**8. Aspetti geologici, sismici e idraulici**

Prima dell'adozione della variante generale al Piano Strutturale sono state depositate le indagini geologiche con contestuale trasmissione alla Regione Toscana, ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 53/r/2011 che ha rilasciato il numero di deposito 3539 in data 18/02/2019;

Per quanto concerne gli aspetti inerenti la pericolosità geomorfologica e per frana i documenti della variante generale al Piano Strutturale rappresentano il risultato del percorso intrapreso per la modifica dei relativi azionamenti ai sensi degli artt. 27 e 32 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 e successive integrazioni e modifiche (PAI – in vigore limitatamente all'aspetto relativo alla pericolosità per frana), a seguito di specifica richiesta trasmessa con nota prot. n. 2003 del 22/01/2019 da parte del Dipartimento Urbanistica e attualmente in fase di rilascio del provvedimento conclusivo della Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai fini dell'integrazione del PAI.

Per quanto concerne gli aspetti inerenti gli studi di pericolosità idraulica i documenti della presente variante generale al Piano Strutturale tengono conto del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)



approvato con delibera del Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 235 del 03/03/2016 e della L.R. 41/2018, oltreché delle disposizioni sovraordinate precedenti, ancora in vigore, per quanto applicabili; il procedimento di aggiornamento dei contenuti del PGRA, ai fini del recepimento dei nuovi studi idraulici sarà attivato, una volta recepito il parere favorevole di competenza da parte del Genio Civile Valdarno Superiore, al fine di eliminare locali disallineamenti e garantire così la piena coerenza fra le cartografie di pericolosità idraulica contenute nella presente variante generale al PS e quelle del PGRA.

## 9. Coerenza al piano anticorruzione

Il processo di formazione del Piano Strutturale risponde alle misure di prevenzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019/2021 (PTPCT) approvato da ultimo con delibera della Giunta comunale n. 17 del 29/1/2019 atteso che il gruppo incaricato della progettazione è stato selezionato con procedura aperta a tutti gli operatori economici, che le fasi di formazione dello strumento sono state adeguatamente pubblicizzate sul sito web comunale (sezione “*procedimenti urbanistici*” e pagina del garante della comunicazione), che gli incaricati esterni sono stati affiancati durante tutte le fasi di lavoro dal personale del Dipartimento Urbanistica con finalità di supporto e coordinamento e che, infine, attraverso il percorso partecipativo sono stati opportunamente diffusi gli indirizzi contenuti nel documento di avvio del procedimento e garantita la partecipazione di tutti i soggetti potenzialmente interessati.

## 10. Conclusioni

Il **sottoscritto** arch. Luca Nespolo, responsabile del Dipartimento Urbanistica, visto e richiamato quanto esposto in precedenza, nella sua qualità di responsabile del procedimento della variante generale al Piano Strutturale,

### **accerta e certifica**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 c. 1 della L.R. 65/2014 che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 c. 2 della L.R. 65/2014 che l'atto di governo del territorio si è formato nel rispetto della medesima L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 c. 3 della L.R. 65/2014 che sono stati acquisiti di tutti i pareri richiesti dalla legge e che è stata consentita la formulazione di segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

### **dando atto**

- che la presente relazione costituisce allegato alla proposta di adozione dell'atto di governo del territorio, unitamente alla Relazione sulle attività di Informazione e Partecipazione redatta dal Garante dell'Informazione e Partecipazione.

### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Luca Nespolo

- documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 -